

PRECISAZIONI

In riferimento agli articoli relativi alla gestione del Parco etnografico di Rubano, si desidera precisare quanto segue

Rubano 3.07.2010. Visto che siamo in periodo di esami scolastici, possiamo dire che, sul tema Parco etnografico, i consiglieri di minoranza sono bocciati per incompetenza sulle procedure e per la scarsa correttezza nel giudicare l'attività di Amministratori ed Uffici. Ricordo che le Amministrazioni che ci hanno preceduto hanno pensato ed attivato il Parco, consentendo tante ed importanti ricadute per il bene della comunità, sempre contro la volontà della minoranza. Dopo non aver dato nessun contributo alla riflessione sul futuro del Parco, oggi la stessa minoranza insinua delle scorrettezze sulla fase di gara per l'individuazione del futuro gestore. Accuse infondate, che evidenziano da un lato l'incapacità di dare un contributo fattivo, e dall'altro la non conoscenza delle norme volendo far trasparire in modo strumentale un'incapacità dell'amministrazione. Se i soggetti che hanno partecipato alla prima gara avessero rispettato gli obblighi previsti dalla norma e riportati nel bando, oggi avremmo già individuato il gestore. Cosa che avverrà comunque entro il prossimo 8 luglio. Le risposte saranno date in modo puntuale ai Consiglieri nelle sedi opportune. Ritengo utile però puntualizzare alcune cose, che riguardano da vicino i cittadini:

- L'importo affidamento (540 mila Euro) è scritto nella delibera comunicata a capigruppo e pubblicata sul sito.
- Non è stato proposto il rinnovo della gestione alla Cooperativa Terra di mezzo perché tale procedura è ammissibile solo qualora il precedente aggiudicatario abbia partecipato ad una procedura aperta o ristretta con presentazione di un progetto di base e non in caso di precedente affidamento diretto del servizio. Per quanto riguarda, invece, la proroga della convenzione fino alla conclusione dell'anno scolastico 2009-2010, questa era stata pensata per garantire la continuità delle attività della cooperativa, che aveva chiesto una soluzione all'Amministrazione comunale per poter gestire alcune attività e

progetti in corso di programmazione, il cui svolgimento si sarebbe protratto oltre alla scadenza della convenzione.

- Per quanto riguarda la procedura di affidamento è stata seguita la norma regionale che prevede la possibilità di affidamento diretto soprasoglia, fatta salva indagine di mercato, solo per cooperative sociali di tipo A. Terra di Mezzo è di tipo B.
- Preciso che il parco non è mai rimasto chiuso, nemmeno un giorno, né è mai stato senza soggetto gestore. La scelta di fare o non fare i Centri estivi rientra nella discrezionalità del gestore attuale, che ha ritenuto opportuno – in piena e legittima autonomia - di non organizzarli per quest'anno, anche a fronte di una richiesta dell'Amministrazione, la quale, preso atto di questa decisione, ha prontamente raddoppiato i CRE comunali, colmando così la mancata offerta da parte di Terra di Mezzo.

La preoccupazione del consigliere Bartolomei per il servizio (che non è mai stato interrotto) e per gli aspetti tecnici della procedura, che gli uffici hanno approntato in modo corretto ed efficace, sembra nascondere altri interessi. Il Consigliere può comunque stare tranquillo sia sulla legittimità dei procedimenti sia sulle garanzie nei confronti dei concorrenti. Si ricorda che, quella attivata dagli Uffici, è la procedura più trasparente e corretta, soprattutto in presenza di più soggetti interessati, e mira ad ottenere le migliori condizioni a vantaggio della cittadinanza, al contrario dell'affidamento diretto che è invece un atto discrezionale. Non ci sono infatti soggetti graditi o sgraditi al Comune: Vincerà l'offerta migliore.

Il Sindaco

Ottorino Gottardo